

## Premiati dei concorsi 2020

# IL GIARDINO NELLA MEMORIA E NELLA QUOTIDIANITÀ: ORTI, FIORI E PIANTE

**D**a secoli, piante e fiori giocano un ruolo quotidiano nella vita dell'uomo a sigillo del suo legame atavico con la biodiversità e con il territorio, anche se oggi il legame con gli orti ed i giardini è andato dissolvendosi e talora annientandosi nella caotica vita dei centri urbani. Coltivare un orto ed un giardino dona grandi soddisfazioni, rafforza l'autostima, allontana i pensieri negativi, rilassa la mente ed il corpo.

I concorsi promossi dall'Università hanno come obiettivo stimolare la narrazione, la rielaborazione dell'esperienza dei corsisti rispetto agli orti, piante e fiori, anche attraverso la memoria di aneddoti, storie, vicende e la loro rappresentazione nelle molteplici forme espressive. Alla realizzazione del concorso partecipa attivamente 50&Più. Quest'anno la premiazione dei lavori migliori, raccolti nella presente monografia a stampa, avviene in forma privata a causa dell'emergenza sanitaria nazionale in corso.

## Risultati del concorso letterario

La Commissione, composta da Annalisa Iannacci, Anna Referendario, Gigliola Tecchio e Maria Grazia Milani, ha esaminato i 36 lavori provenienti dalle 19 sedi dando particolare attenzione all'aderenza al tema ed agli sviluppi tematici e stilato la seguente graduatoria.

1° premio a **Tanzillo Rosaria** (Asiago) con il racconto *Fino al tramonto*: efficaci descrizioni si alternano con proprietà lessicale, vivace ritmo narrativo e briosa tecnica espositiva, a ricordi, riflessioni e approfondite considerazioni sul proprio vissuto personale legato ad un particolare periodo dell'infanzia.

2° premio ad **Andrighetto Anna** (Dueville) con il racconto *Fiori blu*: dettagliati ricordi di uno spaccato di vita familiare si alternano a descrizioni del giardino di casa, alle occupazioni ad esso dedicate e a sereni momenti familiari vissuti a contatto con la natura, mettendo in luce il profondo legame spirituale dell'autrice con la propria terra d'origine.

3° premio a **Capitano Diego** (Creazzo) con il racconto *Ad occhi chiusi fra colori e profumi*: precisi ricordi d'infanzia legati ai profumi dei fiori portano a personali riflessioni mettendo a confronto passato e presente. Nella semplicità del racconto si sottolinea la scioltezza espressiva e la proprietà lessicale.

Sono segnalati i racconti di **Lazzarin Leandro** (Cassola) con il racconto *Elogio della cipolla*: l'autore racconta con efficacia ed estro narrativo sensazioni, sentimenti e ricordi legati al suo vissuto e a quelle tradizioni contadine in particolare in cui la natura diventa maestra e fonte di vita; **Lancerotto Pierino** (Torri di Quartesolo) con *Lo specchio del paradiso*: efficaci descrizioni e ricordi di usanze e tradizioni contadine legate alla terra come fonte di vita si alternano a considerazioni personali e a riflessioni sull'incapacità al giorno d'oggi di godere consapevolmente

della bellezza della natura e della bontà dei suoi prodotti, nel rispetto delle sue semplici leggi. Il tutto è narrato con scioltezza e proprietà lessicale. Il finale è arricchito di una originale poesiola dialettale; **Daniela Manuela** (Valdagno) con *Dipingere con le parole l'orto della mia infanzia*: l'autrice rivive con lucidità e ricchezza di particolari momenti di un vissuto familiare legato alle piccole cose e a tradizioni contadine, rispettose dei ritmi della natura e profondamente grate alla terra che dona i suoi frutti; **Stimamiglio Laura** (Torri di Quartesolo) con *Spighe di grano e papaveri*: precisi ricordi d'infanzia legati alla terra e alle abitudini di vita della famiglia di origine dell'autrice si alternano con scioltezza narrativa a descrizioni di odori, profumi e gusti legati ai prodotti della terra. Non mancano personali riflessioni sul profondo e duraturo significato degli insegnamenti ricevuti nell'amore e nel rispetto della natura.

## Risultati del concorso di arti figurative

La giuria del concorso di arti figurative su "Orti, fiori, piante nella memoria e nel quotidiano" si è riunita per l'esame di 186 opere prodotte da 108 persone di cui 2 di 50&Più, frequentanti 18 sedi delle Università adulti/anziani del territorio e la sede provinciale di 50&Più. La Commissione, composta da Francesco Gasparini, Luciano Pozzan e Franco Vianello, ha esaminato le opere ed ha stilato la seguente graduatoria.

1° posto per **Chemello Tullio** (Caldogno) con l'incisione *Cardo di montagna sotto la neve*: la pianta e il suo fiore sono descritti con poesia e armonica bellezza nei minimi dettagli e si stagliano sul bianco della neve, evidenziando la bravura dell'autore. Interessante anche la resa dei fiocchi di neve che punteggiano l'opera, che ci immergono nella magia del soggetto.

2° posto ex aequo per **Frijo Dialma** (Asiago) con una terracotta intitolata *Ricchezza dell'orto*: l'autrice di quest'opera ha ingegnosamente composto su un tagliere tutte le primizie che si possono trovare in un orto. Gli elementi sono resi in modo particolareggiato e con numerosi dettagli che sottolineano la grazia dimostrando la maestria tecnica dell'autrice.

2° posto ex aequo **Terricola Elda** (Sandriago) con l'olio su tela *Frutti dell'orto. L'orto ci nutre e ci ispira*: la natura morta descrive in modo realistico il suo soggetto, un cavolo viola e una fetta di zucca arancione si impongono con volume e colore su un fondo scuro.

3° posto per **Duso Maria Cristina** (Breganze) con l'acrilico su tela *Il giardino sognato*: quest'opera è vibrante per i tocchi di colore evocati un giardino immaginario, dove l'erba e i fiori brillanti sono mossi dal vento in un incontro poetico che fa sognare.

Sono altresì segnalati: **Bordin Giuseppina** (Costabissara) *Cardoni con fiore*: in questo

acquerello dai toni tenui l'autrice rende con estrema gradevolezza tutte le parti del fiore, da quelle più ispide a quelle più delicate in un'armonica composizione.

**Brunialti Sonia** (Arzignano) *Fiori del sottobosco*: i fiori in primo piano di quest'opera in acrilico sono rappresentati con minuzia e precisione botanica, tanto che sembra quasi di poterne sentirne anche il profumo.

**Meneguzzo Luigia** (Malo) *Il sorgo*: dipinto concreto che evoca la sensazione tattile delle brattee (cartocci) del mais. La tavolozza dei colori, dove dominano quasi esclusivamente gialli e marroni, richiama il colore dei campi e della terra a fine settembre in una visione ravvicinata quasi che lo spettatore si fosse inoltrato tra le piante pronte per il raccolto.

**Schiavotto Antonia** (Monticello Conte Otto) *La danza dei fiori*: l'opera è pervasa da un'atmosfera sognante. L'autrice ha accostato campiture di colore piatte a forme riconoscibili e definite: un uccello a sinistra, dei fiori bianchi, un ramo fiorito, un'ape e una coccinella. È quasi un racconto di fanciullo, nostalgia del cuore di ogni adulto.

## Risultati della sezione di fotografia

La Commissione, composta da Claudio Bari, Nicoletta Martelletto, Francesco Gasparini, per l'esame delle 25 opere fotografiche provenienti da 13 sedi oltre 50&Più, 25 persone di cui 5 di 50&Più. È stata posta particolare attenzione al rispetto delle norme del regolamento, alla consequenzialità della narrazione, alla pertinenza del tema e agli sviluppi con cui narrare una storia, nonché al cromatismo.

La Commissione giudicatrice ha quindi scelto le tre opere con sequenze logiche e coordinate, con gusto compositivo e nitidezza di immagine.

1° premio assegnato a **Festini Armando** (50&Più) *Le piante: dall'inizio della vita, al fascino dei colori, alla desolazione della morte*. L'autore sviluppa con buona qualità artistica e ottima definizione fotografica, la vita di una pianta.

2° premio **Cracco Maria** (Arzignano) *Dall'orto alla tavola*. Il comune abbinamento culinario è sviluppato con accuratezza e linearità.

3° premio **Bertuzzo Giuseppe** (Camisano) *Il labirinto con cerchi di frumento*. L'autore rappresenta una notizia raccontata anche recentemente dai quotidiani con buona tecnica fotografica.

I segnalati sono: **Schirato Mario** (Thiene) *Quando il bosco è leggenda*. L'autore costruisce una storia ricca di suggestione mediante tre tronchi ripresi da angolature diverse; **De Franceschi Maria** (50&Più) *Varietà del mio giardino... fiori di campo e rose coltivati*. Le immagini hanno nitidezza, vivacità e ricercatezza qualitativa.